

la molestia di tanti mendicanti oziosi, che ristretti potrebbero in buona parte guadagnarsi il pane in qualche lavoro. Ma col tempo si mutò questa idea, e lasciate le sole Donne in quel Palazzo, si provvide a i maschi Poveri nell'insigne Ospizio di Ripa, siccome accennerò a suo tempo. Con Bolla poi pubblicata nel dì 20. di Maggio dell'Anno seguente confermò il suddetto Ospizio Lateranense, e i fondi e proventi assegnati pel mantenimento d'esso. Conoscendo ancora, qual profitto potrebbe provenire dal Porto di Cività Vecchia, se vi si stabilisse un buon commercio con varj privilegj, con fabbriche di case, e magazzini, e col concorso di negozianti, si applicò a questa impresa, e diede gli ordini opportuni, acciocchè si purgassero ed accrescessero gli Acquedotti, e si formassero nuove fabbriche. Fece anche alzare nella Basilica Vaticana un magnifico Mausoleo alla santa memoria d' *Innocenzo XI.* suo benefattore, e preparare il proprio Sepolcro, ma con poca spesa, col non volere in esso altra Iscrizione, che il semplice suo nome. In somma era nato questo sempre memorando Pontefice per cose grandi, e dimentico di sè stesso e de' suoi, altro non avea in mente, che il pubblico bene.

Anno di CRISTO MDCXCIII. Indizione I.

di INNOCENZO XII. Papa 3.

di LEOPOLDO Imperadore 35.

**P**ER quanti passi e dibattimenti si fossero fatti finquì, per comporre le differenze, che passavano fra la Corte di Roma e di Parigi a cagion delle Proposizioni adottate da i Vescovi di Francia in pregiudizio dell' autorità della santa Sede, nulla s'era potuto ottenere, che soddisfacesse al sommo Pontefice. Finalmente nel presente Anno d'ordine del *Re Luigi XIV.* scrissero que' Prelati a Papa *Innocenzo XII.* una Lettera piena di sommissione, in cui disapprovarono gl'insegnamenti suddetti; e però, giacchè non s'era potuto ottenere di più, fu creduto meglio di rimettere l'armonia primiera, e di conferire il resto delle Chiese vacanti nel Regno di Francia. Avea nell' Anno precedente l' indefesso santo Padre cominciata un' altra gloriosa impresa, e le diede il pieno suo compimento nel presente. Da gran tempo per varie necessità della santa Sede s'era introdotto il vendere alcuni non Ecclesiastici Ufizj della Curia Romana, e specialmente i posti di Auditore e Tesorier della Camera, e de' Cherici d'essa Camera. Andava ben alto il loro prezzo, perchè  
grandi